

ID Samira: 172998
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000344
 Definizione oggetto: letto di contenzione
 Materia: ferro

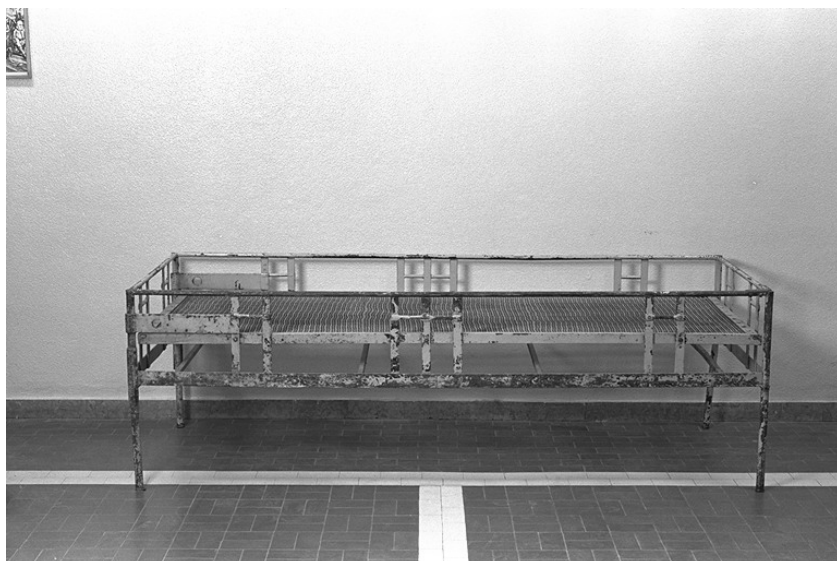
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000344
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
PVCL	Località	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
UB	UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	15
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	letto di contenzione
OGTG	Definizione della categoria generale	arredi e suppellettili
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1900
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	71
MISL	Larghezza	82
MISP	Profondità	15
MISD	Diametro	218
UT	USO	
UTF	Funzione	immobilizzazione forzata del malato, mediante legatura, durante i periodi di crisi
UTM	Modalità d'uso	Sulla rete metallica veniva posto un pagliericcio, ad uso di materasso, e un gunciale; il letto veniva fissato al pavimento per aumentarne la robustezza e la stabilità. La struttura tubolare del telaio, irrobustita da listellature verticali, consentiva di legare alle sponde e alle testate le cinghie o le fasce di contenzione utilizzate per immobilizzare il malato.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Presenta una struttura in ferro tubolare, raccordata da traversini anch'essi metallici; è provvisto di una rete a molle, fissata su un telaio rettangolare inserito nella struttura in ferro. Parti componenti: struttura metallica // rete a molle
------	--------------------------	---

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Presenta una struttura in ferro particolarmente rigida e geometrica, costituita da un contorno tubolare che ne descrive il perimetro, formando i piedi e il profilo superiore del letto, e da listelli, anch'essi di ferro, che ne ripetono il perimetro rettangolare, rendendolo più robusto. È provvisto di una rete a molle, fissata su un telaio rettangolare inserito nella struttura in ferro. Il contorno tubolare del letto consente di legarvi le cinghie di fermatesta, manette o cavigliere di forza, o comunque di assicurarvi il malato con altri mezzi di contenzione, provocandone l'immobilità. I letti di contenzione in ferro, acquistati al San Lazzaro a partire dal 1869, segnarono un progresso rispetto ai precedenti cassoni in legno, sia da un punto di vista igienico sia umano. Nel 1869 erano comunque ancora presenti 154 di tali cassoni, come segnala Carlo Livi nel resoconto della visita effettuata nel Manicomio, provvisti di due piccoli materassi per testa e piedi, ma riempiti di sola paglia al centro. Durante la direzione Tamburini (1877-1907) i letti di contenzione erano tutti in ferro smaltato, a rete metallica o a molle elastiche, con telaio tubolare rinforzato; potevano avere occhielli per fissaggio al pavimento o sponde alte, imbottite o di rete, per epilettici; vi erano modelli più curati per i pensionanti, più semplici e rigorosi per malati comuni. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ Nome File



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.